

Massimo Mezzetti e Andrea Leoni commentano l'analisi politica del fondatore dei Cristiano sociali

DI ENRICHETTA FERRARESI

Le critiche ai Ds di Gorrieri? Con tutto rispetto, lui prende una foglia di un albero e per capire l'albero analizza solo quella foglia. Mi permetto di dire che ha fatto un'analisi forse un po' troppo semplificata e datata." Massimo Mezzetti, segretario provinciale dei DS, nonostante



L'Italia di tanti. Non di pochi.

Rinnoviamo l'Italia, insieme.

l'esordio afferma di condividere in gran parte le parole di Gorrieri, ma vediamo in cosa il segretario provinciale non si ritrova. "La storia del PCI non è fatta solo di negatività e quindi non è da buttare via anche perché è intrecciata con la storia di altri partiti che certo hanno avuto, anche loro, dei meriti ma anche ombre nella loro storia. Se ragionassimo in questi termini dovremmo spazzar via tutto quello che è rimasto dell'esperienza del PCI della DC, del PSI e così via. Verrebbe spazzata via buona parte di classe politica italiana con anche il buono che essa ha prodotto: anche Ermanno Gorrieri è figlio della Dc. L'analisi quindi andrebbe un po' approfondita, tanto è vero che lo stesso Gorrieri richiama positivamente per esempio Berlinguer e questa è la dimostrazione che nella storia dei comunisti italiani anche qualcosa di buono evidentemente c'è! Bisogna fare i conti anche con l'immaginario collettivo che vede D'Alema eccessivamente a sinistra quando lo stesso Gorrieri si pone più a sinistra di D'Alema! Dobbiamo superare il pregiudizio ideologico che vuole rimuovere tutto ciò che viene dalla storia dei comunisti italiani. Come non sarebbe giusto pensare che tutto ciò che viene dalla DC o dal PSI sia da mettere da parte o dimenticare. La storia dei partiti è fatta di cose fatte bene, di contribu-

POLITICA

I Ds e Forza Italia rispondono a Gorrieri

L'ex ministro aveva affermato che i DS non hanno ancora perso l'anima comunista e criticato l'americanizzazione della politica italiana ormai dove ormai può emergere e affermarsi solo chi ha molti miliardi da spendere



segnava un discrimine netto dal punto di vista culturale e politico, ora il voto cattolico è dato in libertà, non a caso si è sciolta la Democrazia Cristiana. E' anche vero che oggi un cattolico che si riferisce in maniera coerente al messaggio evangelico cristiano dovrebbe avere più difficoltà a riconoscersi, per quanto riguarda il messaggio sociale, nel centro-destra piuttosto che nel centrosinistra."

E sulla politica all'americana?

"Anche per quest'aspetto mi è difficile capire come un cattolico possa riconoscersi nel centro-destra che è tra i principali responsabili di questa degenerazione della politica. Una politica che afferma prevalentemente l'immagine, l'aver, l'apparire. Purtroppo anche una parte del centro-sinistra ha abdicato a questo modello di politica. Bisogna, invece, saper rispondere, non arroccandosi a difesa dei vecchi modelli acriticamente, ma sapendosi anche aggiornare, mantenendo saldi e al centro della politica i valori ed i contenuti."

Silvio?

Una persona per bene, con una vita dedicata al lavoro

Inizia con il parlare di Resistenza **Andrea Leoni, coordinatore provinciale di Forza Italia**: "Considerare la Resistenza come un fatto storico e non celebrativo, come ha suggerito Gorrieri, mi trova d'accordo e, come tutti i fatti storici, vanno accettate tutte le eventuali rivisitazioni che l'analisi storica fornisce. Questo può servire a far capire quello che è stato un periodo tormentato della nostra storia. Per

quanto riguarda la parte prettamente politica dell'intervista sono d'accordo su molti aspetti. E' vero che il centrosinistra subisce ancora ed è ancora vittima di antichi errori, e aggiungo che il DNA dei nostri post-comunisti non è ancora cambiato: la storia ha sempre e comunque delle conseguenze e la sinistra italiana nostrana ha solo voltato pagina, ma non ha ancora rinnegato quelli che sono stati i gravi errori di adesione al comunismo."

Poi Leoni passa al contrattacco.

"Invito Gorrieri e tutti gli italiani a leggere il libro di Berlusconi che non sarà un'autocelebrazione ma una spiegazione che tanti richiedono, conterrà la storia di una vita dedicata al lavoro e l'impegno di chi vuole mettere a frutto i propri talenti anche per il bene degli altri." **Siamo di fronte ad una campagna all'insegna di chi spende di più e, come citato da Gorrieri, Berlusconi docet.**

"Penso che la politica sia solo diversa; con la fine della prima Repubblica si è chiusa un'era politica. Molti paesi hanno forme di democrazia diretta dove il successo non dipende solo da una questione di soldi ma è una questione di idee. C'è un progetto politico e, se questo progetto politico riscontra il consenso, si ottiene successo e la possibilità di essere eletti. Io non credo francamente che il discorso dei soldi così ancorato alla persona di Berlusconi."

Ma, per capirci, non ci sono altri candidati che possono permettersi di regalare a tutte le famiglie italiane la propria biografia...

"Negli Stati Uniti una campagna elettorale costa milioni di dollari."

Restando in Italia...

"Ci sono i rimborsi elettorali per i partiti. E' una questione di scelte, noi optiamo per un

partito leggero, investiamo tutti i soldi che abbiamo in comunicazione delle nostre idee politiche, mentre altri partiti optano per altre soluzioni. Per avere funzionari e sedi. Sono due filosofie diverse. Noi continuiamo ad andare avanti con il finanziamento pubblico."

Niente sedi, niente funzionari, una struttura leggera molto diversa da quella storica della sinistra: non significa anche non avere spazi e volontà di un confronto con la base?

"Con la base e gli eletti c'è un continuo confronto: quasi ogni sera, soprattutto in questo periodo, ci sono incontri e dibattiti. Certo, non rischiamo di essere come la sinistra così autoreferenziali, e cerchiamo di portare le nostre idee e proposte al di fuori della nostra



cerchia."

Gorrieri ha sottolineato l'importanza della sobrietà. Per alcuni il vostro partito non dà l'immagine di essere sobrio, se non altro per quello che rappresenta il vostro leader.

"Non vedo che cosa non ci sia di sobrio in Silvio Berlusconi. E' una persona per bene."